

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia



S O M M A R I O

	pag.
ATTI ARCIVESCOVILI:	
Lettera Pastorale di S. E. il Cardinale Arcivescovo al Clero ed al Popolo dell'Archidiocesi Torinese per la Quaresima 1935	25
ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:	
Nomine	36
Visita Pastorale	36
Avvisi	36
Commissione di Arte Sacra	37
Citazione per Editto	37
Bando del Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria tra Parroci e Sacerdoti	38
Diario di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo	41
<i>Bibliografia</i>	44

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado.

Amministrazione: Società Diocesana Buona Stampa - Corso Oporto, 11 bis Torino

Abbonamento annuo L. 10,30

Libreria Cattolica Arcivescovile

Torino - Corso Gporto, 11 - Torino

PASQUA 1935

BIGLIETTI-RICORDO DELLA SANTA COMUNIONE PASQUALE

N. 51 - a quattro pagine in rotocalco con parole di circostanza ed immagini rappresentanti l'istituzione della **SS. Eucarestia** e la **Madonna della Consolata** a ricordo del Centenario della liberazione dal «cholera morbus» di Torino e Piemonte.

Prezzo L. 3 al cento.

N. 52 - a due pagine in rotocalco, come sopra, e con immagine rappresentante l'istituzione della **SS. Eucaristia**.

Prezzo L. 2 al cento.

Nei suddetti prezzi è compresa la stampa della Parrocchia e la firma del Parroco.

**VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO DI IMMAGINI GRANDI
E PICCOLE PER PRIMA COMUNONE E SANTA CRESIMA
A PREZZI MINIMI**

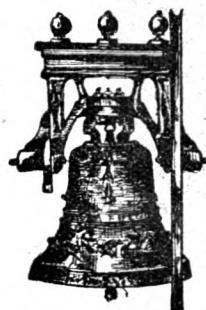
REGIO EDUCATORIO FEMMINILE DELLA PROVVIDENZA

Sotto l'Alto Patronato di S.A.R. la PRINCIPESSA DI PIEMONTE — Eretto in Ente Morale con RR. Patenti del 1735
Sede in **TORINO - Corso Trento, n. 13 - Telefono n. 47-490**

Sede Centrale Scuole: *Via Toselli, 1*

Succurs.: Sez. B. *Via Le Chiuse, 14, Tel. 70247* - Sez. C. *Via Lanfranchi, 10, Tel. 51-088*
Convitto - Semiconvitto - Doposcuola - Asilo d'Infanzia (anche maschile) - Scuole Elementari
Scuola Pareggiate di Avviamento Professionale Commerciale - Istituto Magistrale Inferiore
e Superiore - Ginnasio e Liceo Classico - Scuola Magistrale
per Maestre d'Asilo e Cultura Femminile

Tutte le Scuole sono pareggiate o parificate alle Governative ed i titoli conseguiti hanno pieno valore legale.



ACHILLE MAZZOLA FU LUIGI

VALDUGGIA - Vercelli

Antica e Premiata fonderia di Campane

Costruzione dei relativi castelli in ghisa e ferro
Concerti completi di campane di qualsiasi tono e peso
Campane nuove garantite in perfetto concerto colle vecchie
Via Crucis in bronzo, candelieri, croci ecc.
in bronzo in qualunque stile

CASA FONDATA NEL 1500

SETERIE E PASSAMANI PER CHIESA

Ricamo e Confezioni di Parali sacri - Bandiere
Stendardi - Baldacchini - Filati oro - Sete
Cotoni per ricami -

CONSONNI LUIGI

Succ. Fr.lli COMI

Rasi - Moelle - Taffetas - Damaschi - Broccati

TORINO - Via S. Chiara, 8

Spazio disponibile

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovn, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923

ATTI ARCIVESCOVILI

**Lettera Pastorale di S. E. il Cardinale Arcivescovo
al Clero ed al Popolo dell'Archidiocesi Torinese
per la Quaresima 1935**

Venerabili Confratelli e Figli Dilettissimi,

Abbiamo sempre viva nella memoria la profonda impressione lasciata dalla parola che il S. Padre pronunciò la vigilia dello scorso Natale alla presenza del S. Collegio Cardinalizio. Rispondendo agli auguri presentatigli dal Cardinale Decano, il S. Padre disse: « Davvero provvidenziale si è dimostrata la estensione e propagazione dell'Anno Santo a tutto il mondo, come, continuamente, da tante parti viene attestato; provvidenziale questo prolungamento del Giubileo della Redenzione, che è stata una vera dilatazione, propagazione ed applicazione della Redenzione stessa a sì gran numero di anime, e proprio mentre nel mondo si scatenano correnti contrarie alla Redenzione medesima; correnti che, dopo diciannove secoli di Redenzione, di cristianesimo, di vita cristiana, di cristiana civiltà e salvezza, vorrebbero il prevalere di un nuovo paganesimo morale, di un paganesimo sociale, e, si potrebbe anche dire, di un paganesimo statale. Orrende cose, che fanno davvero temere di qualche grave formidabile risposta, che dalla giustizia di Dio, dalla misericordia di Dio divenuta giustizia, venga a svegliare tante anime addormentate nel sonno della morte. E' per questo

che il Padre ricorda a tanti buoni figli della Redenzione e che della Redenzione godono il beneficio, l'obbligo che deve essere sempre, impellentemente raccomandato, quello della preghiera: la preghiera per tante povere anime accecate, e così miseramente private di tanti tesori e benefici ».

Noi comprendiamo tutta l'amarezza del S. Padre nel guardare a quello che avviene in diverse nazioni del mondo: nella Spagna, dove tante chiese ed edifici religiosi furono distrutti, e bruciati perfino dei Sacerdoti; nel Messico, dove continua da anni senza sosta la guerra spietata a tutto ciò che è religione, e son banditi dal patrio suolo Vescovi e Sacerdoti; in Russia, dove lo Stato si fa insegnante di ateismo e si vuol distruggere ogni idea di Dio e di famiglia; nella Germania, dove si vuole ad ogni costo il ritorno all'antico paganesimo colla conseguente immoralità e barbarie. E' troppo naturale che, dinanzi a così estesa e pertinace guerra a Dio ed alla sua religione, il S. Padre paventi i castighi della Divina Giustizia.

Segni di paganesimo. Profanazione della festa.

Ma siamo noi immuni da questo pericolo? Si vive da noi come vuole la legge santa di Dio? Qualche soffio di questo paganesimo non spirà anche sulla terra nostra? Ahimè! che esaminando alla luce della fede certi fatti, non possiamo a meno che gettare un grido di allarme, e ripetere l'ammonimento del S. Padre alla preghiera fervente per tante povere anime accecate. Come si può infatti restare tranquilli a tanta evidente profanazione del giorno santo? alla immoralità di certi spettacoli cinematografici e di tanta libertà di costumi specialmente nella stagione estiva? dinanzi alla voluta sterilità famigliare, piaga particolare della nostra regione?

Dobbiamo constatare con viva compiacenza gli sforzi del Governo Nazionale per obbligare i datori di lavoro al riposo festivo, perchè tutti i dipendenti siano lasciati liberi un giorno per settimana. Ma le leggi umane non possono costringere a ciò che Dio ha sempre voluto fin dall'inizio del mondo, la santificazione della festa. Preoccupato della profanazione sempre più generale del giorno santo del Signore, l'Episcopato Piemontese ancora recentemente ha richiamato i suoi figli allo

adempimento del divino prece^{tto}, per non obbligare il Signore ad attuare le terribili minaccie scritte nei Libri Santi. Non ci vogliamo dunque ripetere; ma insistiamo perchè Parroci e Sacerdoti di frequente dal pulpito e dal confessionale richiamino alla santificazione della festa, condizione prima perchè Dio benedica ai frutti della terra e non lasci mancare il pane ai suoi figli. Ricordiamo a tutti gli associati dell'Azione Cattolica di essere validi coadiutori dei Sacerdoti in quest'opera di persuasione, soprattutto col buon esempio della frequenza alle funzioni festive, specialmente alla spiegazione catechistica di importanza capitale e tanto trascurata ai giorni nostri non solo in città, ma pur nei paesi di campagna.

Cinematografi.

Quanto alla immoralità dei cinematografi sarebbe necessario, che anche da noi si iniziasse una propaganda per persuadere gli onesti a disertare certi spettacoli, che sono una scuola di vizio e di reati per tanta povera gioventù. Negli Stati Uniti questa ottima campagna ha dato i suoi frutti, e la più parte delle sale cinematografiche ha dovuto cambiare programmi per riavere frequentatori. Noi non siamo giunti alla immoralità tollerata nelle Americhe, perchè la Censura vigila e a volte taglia o anche proibisce. Tuttavia padri di famiglia, educatori, magistrati debbono con noi sacerdoti lamentare il pervertimento di tanta gioventù che per la frequenza a certe « films », che anzichè portare al bene o saviamente istruire, sono eccitamento alle più basse passioni. Lo stesso si dica per il pericolo delle spiagge estive: mentre la diffusione della pratica, in sè sanissima, dei bagni, dovrebbe servire a rafforzare la salute corpo, purtroppo una eccessiva libertà porta alla rovina di tante anime e toglie alla donna e alla giovane quel pudore, che era sempre stato la sua gloria e la sua più sicura salvaguardia. Ah, se tanti genitori, consci della propria responsabilità, sapessero usare di quella autorità che loro proviene da Dio stesso, quante lacrime risparmierebbero a sè ed ai loro figli! E' soprattutto sui genitori che ricade questa responsabilità, perchè non osano più comandare, perchè non sanno più ricomporre una sana vita familiare, e lasciano ai figli la più sfrenata libertà, col conseguente sciupio di denaro, di salute, di morale.

Denatalità.

Che dire poi del problema demografico, che va facendosi di anno in anno sempre più grave, così da preoccupare quanti si interessano del bene pubblico? I giornali riportano le dolorose statistiche, dove le cifre nella loro aridità troppo eloquentemente parlano della piaga della denatalità. In certi mesi, qui, nella nostra Torino, e anche nella provincia, le bare superano le culle, e la natalità che nel regno raggiunge ancora la media del 20,2 per mille nei capoluoghi e il 24,8 negli altri comuni, in Piemonte è scesa al 13,4 nei capoluoghi e al 14,9 negli altri comuni. Questo triste primato non contrista solo la Chiesa, ma danneggia anche la Patria.

Si afferma che ciò è conseguenza della crisi. Ma è forse essa meno sentita nel mezzogiorno d'Italia e nelle Isole? Non sono forse quelle le regioni più povere di industrie e di redditi agricoli? Eppure nelle isole si arriva al 27 per mille e in qualche regione meridionale perfino al 35.

Il fattore economico è dunque un pretesto o può essere una delle cause; la ragione vera è l'egoismo, è la smania del divertimento, è l'affievolirsi del sentimento familiare, è la ignoranza delle leggi cristiane, è la debolezza di fede.

A marginare tanto male, le cui conseguenze sono deleterie per la stessa compagine nazionale, sono tempestivamente intervenuti Governo e Regime colle savie disposizioni a protezione della maternità e infanzia, colla festa della Madre, coll'istituzione di premi di nuzialità e di natalità e con altri provvedimenti: ma occorre soprattutto elevare il sentimento religioso, perchè gli sposi cristiani, consci dei loro doveri e delle loro responsabilità, non abbiano a macchiarsi di delitti che, se possono sfuggire alla giustizia umana, non sfuggono a quella di Dio. È necessario che la gioventù si prepari, nel dominio dei propri sensi, all'alta funzione creatrice, che Dio conferisce all'uomo. È necessario che i genitori non stiano indifferenti allo svolgersi di certe relazioni che le loro figliuole contraggono più o meno occultamente col primo che capita, colla conseguenza di stringere un nodo che sarà sciolto al primo sorgere della più piccola contrarietà. Senza il fondamento del santo timore di Dio la casa crolla.

Rimedii: Preghiera e Penitenza.

Ma a che attardarci a rilevare mali, che tutti veggono e tutti deplozano? Richiamiamoci piuttosto l'ammonimento che ci viene con tanta autorità dal S. Padre. Nell'anno della Redenzione ai figli della Redenzione il Papa ricorda l'obbligo impellente della preghiera. Vi abbiamo altra volta parlato di questo inestimabile benefizio della Redenzione compiuta dal Figlio di Dio a prezzo del Suo Sangue, mercè la quale noi siamo stati riscattati dalla servitù del peccato. A celebrare la ricorrenza diciannove volte secolare di questa Divina Redenzione il S. Padre aveva indetto l'Anno Santo, che chiamò a Roma turbe di pellegrini per l'acquisto del perdono e per assistere alla glorificazione di eroi della fede. Perchè tutti potessero godere di tanti spirituali vantaggi, il Sommo Pontefice, con atto di grande liberalità, estese a tutto il mondo cattolico la indulgenza del Giubileo. Col prossimo 28 aprile l'Anno Santo si chiude: non passi inutilmente per molti, ma si approfitti del tempo quanto mai propizio della Quaresima, che sta per iniziarsi, onde acquistare il Santo Giubileo.

Dopo le pazzie del Carnevale, la Quaresima ci chiama alla penitenza e alla preghiera. Se la Chiesa ha mitigato di molto i primi rigori di questo tempo, non siamo però dispensati dalla penitenza. Così come sono ridotti, il digiuno e l'astinenza possono essere facilmente osservati da tutti, perchè si tratta di null'altro che di un po' di mortificazione, troppo necessaria per compensare gli eccessi passati. Ricordiamo che Gesù non ha cancellato e non cancellerà mai la sua sentenza: « *nisi poenitentiam habueritis omnes similiter peribitis* » (Luc. XIII,3).

Ricordiamo che in una delle sue apparizioni a Lourdes la Vergine Immacolata ha richiamato: penitenza, penitenza, penitenza.

Ed è inutile ripetere la solita scusa della debolezza di costituzione: oh, pei balli, per divertirsi, non si bada a questa debolezza: mentre per contrario è provato, che la mortificazione imposta dalla Chiesa è anche una buona cura igienica pel corpo.

Tempo di preghiera e di raccoglimento questo della Quaresima: e se la febbre attività odierna toglie a tanti il ricordo del dovere quotidiano della preghiera, se le attrazioni domenicali sono un incentivo a trascurare gli obblighi religiosi, perchè non riparare almeno in questo periodo di preparazione alla S. Pasqua? Come possiamo noi pretendere

che Dio si ricordi di noi, se noi ci dimentichiamo di lui? Come può Dio darci quello che noi neppure gli chiediamo? Ah, figli carissimi, di quante grazie vi private trascurando la preghiera! Almeno in questo santo tempo, in cui nelle chiese sono più frequenti le pie pratiche, vogliate pensare un po' seriamente agli interessi essenziali nostri, senza attendere che Dio ci abbia a richiamare co' suoi terribili castighi.

Si frequenti la predicazione della divina parola, che con più abbondanza viene annunziata in quaresima: in mezzo a tanto indifferentismo religioso, a tanta ignoranza delle divine verità, è necessario che il popolo ascolti i salutari richiami a più precisa osservanza dei precetti di Dio e della Chiesa, a una valutazione esatta della preziosità dell'anima e dei nostri supremi destini, ai danni che il peccato porta a noi mentre oltraggia la suprema autorità di Dio, alla infinita misericordia del Signore che non respinge mai la sua creatura pentita. Non si comprende come vi sia tanta avidità oggi per leggere fiabe e romanzi che nessun giovamento portano alla intelligenza ed alla vita, se pur non sono incentivi allo scatenarsi delle passioni, mentre si trascura quella parola, che è principio di vita eterna, perchè fondata sul Vangelo.

Santo Giubileo.

Questo tempo quaresimale sarà occasione propizia per compiere o ripetere le visite alle chiese e le altre opere prescritte dal S. Padre per l'acquisto del S. Giubileo. Abbiamo tanto bisogno di perdono per i peccati della vita passata, e come non approfittare di questa larghezza della Chiesa? Se anche già si sono confessate tutte le colpe, si deve pur scontare la pena, che se non è soddisfatta di qui, si dovrà soddisfare nel Purgatorio. E allora vagliamoci dell'indulgenza straordinaria che ci è concessa nell'Anno Santo, e facciamo sì che i frutti della Divina Redenzione si applichino pienamente a noi. Nè scordiamo le Anime del Purgatorio, cui possiamo applicare l'indulgenza plenaria acquistando per loro suffragio il S. Giubileo: è un atto di cristiana carità che varrà a riparare le passate durezze di cuore e che un giorno ci sarà ripagato ampiamente.

Venerati Parroci, richiarnate ai vostri figli questa pontificia larghezza, disponete gli animi con opportuna predicazione, e le processioni giubilari che in tante parrocchie già si sono svolte, si rinnovino ancora

prima che si chiuda l'Anno Santo, perchè la maggior parte dei fedeli, riconciliati con Dio nel Sacramento della Penitenza e confortati del Pane Eucaristico, riprendano purificati un altro tono di vita spirituale.

Congresso Mariano.

Ma in tutta la Diocesi la quaresima e la chiusura dell'Anno Santo della Redenzione devono essere un richiamo a una condotta più mortificata, e a rinnovare lo spirito di preghiera; per la Città di Torino vi è un motivo particolarissimo a un deciso ritorno a Dio. Dobbiamo prepararci a degnamente celebrare, come già annunciammo, la centenaria ricorrenza del voto fatto dalla Città alla Vergine Consolatrice per la liberazione dal colera, che mieteva vittime senza numero: piacque alla Madonna Protettrice della nostra Città accogliere le comuni preghiere, cessò il colera, ed il Comune sciolse il voto.

Questo visibile materno interessamento di Maria Consolatrice suscitò la riconoscenza dei figli affezionati, e il culto alla Madonna si radicò, aumentò, e si tramandò alle generazioni che si susseguirono fino a noi. Il pellegrinaggio che tutti i buoni torinesi ripetono ogni Sabato al suo Santuario, le corone gemmate che brillano sul capo di Lei e del suo Divin Figliuolo, le mura del porticato ricoperte di ex voti, la ricchezza di marmi, di stucchi e di ori per cui il Santuario si adorna, non sono tutte testimonianze del nostro affetto a Maria? I Principi stessi di Casa Savoia sempre furono tra i più fedeli ad inginocchiarsi dinanzi alla venerata Immagine per invocarne patrocinio e conforto.

E' doveroso quindi per noi ricordare in quest'anno centenario la benevolenza di Maria Consolatrice verso i padri nostri, e testimoniarle nel modo migliore la nostra viva gratitudine.

Un Comitato di sperimentate persone del clero e del laicato, da noi nominato, sta preparando il Congresso Mariano che dovrà precedere immediatamente la grande solennità, che sarà celebrata la Domenica 16 Giugno, essendo impedita dal Corpus Domini la festa annuale del 20. Questo Congresso ha lo scopo di far meglio conoscere i titoli che ha Maria alla nostra gratitudine e devozione, i motivi che noi abbiamo di confidare nel suo materno patrocinio, il modo come noi possiamo e dobbiamo testimoniarle il nostro affetto.

Ma non è un'offesa a voi, miei figli, ricordarvi il dovere di amare Maria, mentre tante prove continuamente le date del vostro amore? No, o dilettissimi, perchè se in molti è viva e tenera la devozione e la riconoscenza a Maria Consolata, se l'annuale ricorrenza della sua festa dà sempre luogo a vibranti manifestazioni di amore, se commuove l'incessante pellegrinaggio al Suo Santuario, purtroppo in altri questa pietà verso la Madonna si è illanguidita. Non ricordava forse il S. Padre nel Breve indirizzatoci recentemente per le feste natalizie, che da Maria dobbiamo implorare la liberazione dalla pestilenza del peccato, per cui tante anime sono morte alla grazia di Dio? Purtroppo è ancora radicato in tanti cristiani un falso concetto della devozione alla Madonna, di modo che, mentre si affannano ad accendere ceri dinanzi alla sua immagine per essere liberati da una malattia corporale, non sanno che l'anima è inferma per la colpa, e non pensano che il vero modo per dimostrare il nostro amore alla Mamma celeste, si è di fuggire il peccato e di imitare le virtù, di cui Essa ci è esempio.

Contro l'insidia Protestante.

Il Congresso Mariano e le feste che l'accompagneranno devono suscitare in tutti i cuori torinesi, nessuno eccettuato, un incendio di vero amore verso Maria Consolatrice, deve far ritornare in tutte le famiglie, al centro non solo, ma anche nella periferia della Città, la sua dolce immagine, perchè Essa difenda i domestici focolari dall'eresia protestante, che in qualche punto periferico cerca di penetrare nelle famiglie mercè il danaro, approfittando dell'attuale momento di disagio economico. Quale tristezza al nostro cuore l'udire che vi sono cristiani che qui, nella Città del SS. Sacramento e della Vergine Consolatrice, l'uno e l'altra rinnegano per abbracciare l'errore, che per un pugno di denari vendono l'anima propria e rinnegano la religione dei padri. Maria, che ha schiacciato il capo al serpente infernale, che sempre ha vinto nel corso di questi diciannove secoli tutte le eresie, Maria Consolatrice ritorni dunque in tutte le case, vi regni Regina, e come or fa un secolo liberò la città dal morbo del colera, così oggi la difenda e la liberi dal morbo, che l'oro dello straniero tenta di importare nella nostra terra per infettarla seminandovi l'errore. Sappiamo pure che non sono conquiste quelle che i Protestanti fanno, perchè quelli che si adattano ad andare da loro,

hanno già spento dal cuore ogni pratica di fede ; ma intanto saranno degli esseri senza nessuna religione, e sarà un nuovo ostacolo e ben grave per il ritorno alla casa del Padre.

Missioni.

A ben disporre i cuori all'acquisto del S. Giubileo ed alla celebrazione delle feste mariane ecco imminenti numerose Missioni, che saranno predicate prima di Pasqua in diverse Parrocchie della Città, prima fra tutte la nostra Chiesa Metropolitana. Diamo fin d'ora il nostro saluto agli zelanti Missionari, che saranno tra noi a portare la loro ardente e illuminata parola, e di cuore preghiamo Iddio a volerla fecondare, perchè abbia a portare frutti abbondanti. A voi tutti, o fedeli della città, il nostro invito pressante a voler approfittare di questa grazia grande e straordinaria che, per intercessione di Maria, il Signore vi elargisce. Chissà che per molti e molti questo abbia ad essere l'ultimo tentativo « *Hodie si vocem Domini audieritis, nolite obdurare corda vestra* » (Ps. XCIV, 8), diceva il Profeta agli Ebrei del suo tempo, e ripetiamo a voi, figli dilettissimi : « Temo Iddio che passa », era la preoccupazione di Sant'Agostino : non potete sapere se un'altra volta ancora Dio si degnerà di chiamarvi.

Che cosa vi si domanda alla fine? Che per pochi giorni abbiate a fare il piccolo sacrificio di lasciare per un momento gli umani interessi, affine di partecipare alla predicazione straordinaria, che si terrà nelle diverse chiese. Si danno tante ore ai cinematografi, ai teatri, ai divertimenti ; si consacrano intere giornate agli sports, mesi e stagioni per il riposo del corpo in montagna o sulle riviere, e per l'anima e per l'eternità non vorrete consacrare una volta tanto poche ore? Per la salute del corpo si spende tanto danaro, si fanno tanti sacrifici, e per la salute dell'anima, cui il peccato e la vita spensierata hanno recato tante rovine, non vorrete fare nulla? Muovete dunque il vostro passo alla chiesa, ascoltate devoti la parola di Dio predicata per voi, pregate la Vergine Santa, che vi illumini a conoscere il vostro stato, che vi incoraggi ad accogliere la grazia del Signore sparsa con tanta abbondanza in quei giorni, deplorate il vostro allontanamento da Dio, l'offesa fatta alle sue leggi ; piangete i vostri peccati ai piedi del confessore ; riconciliati con Dio accostatevi a Lui per ricevere le Sue Carni : godrete allora tanta

pace e così soave letizia, quale certamente non avete mai provata in tutti i piaceri, che il mondo può avervi offerto.

La domenica delle Palme, quando si conchiuderanno le Sacre Missioni, deve essere davvero una ripetizione della trionfale accoglienza fatta a Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme. A Lui l'applauso di tutti i cuori, non solo dei fanciulli innocenti ma anche degli adulti; a Lui il grido messianico : « osanna al Figlio di Davide; benedetto colui che viene nel nome del Signore », perchè è precisamente dal Redentore che avremo avuto la guarigione di tante anime; è a Lui, Re dei re, che faremo la consacrazione dei nostri cuori e di cui saremo in seguito i suditi fedeli. Ma all'osanna entusiastico dovrà dopo qualche giorno, come a Gerusalemme, succedere il « crucifige » di una folla ubriaca di odio? Questo mai : rifugiati sotto il manto di Maria Consolata, terremo fede alle promesse fatte : i cittadini di Torino non si renderanno indegni mai della di Lei materna protezione.

Chiusura dell'Anno Santo.

E sarà appunto ai piedi della Madonna, nel Santuario della Consolata, che noi, accogliendo l'invito del S. Padre, ci raccoglieremo tutti, in un succedersi continuo di adoratori innanzi a Gesù Sacramentato nei giorni 26, 27, 28 Aprile per degnamente terminare l'Anno Santo. Penitenza e preghiera nella S. Quaresima per espiare il passato e invocare le celesti grazie sulle S. Missioni; preghiere ed opere buone nei giorni delle Missioni, perchè esse tornino a noi efficaci per la guarigione dell'anima e per la conversione dei peccatori; preghiere ancora ed adorazioni a chiusura dell'Anno Santo secondo i fini del S. Padre: sarà questa la nostra migliore preparazione alla celebrazione delle feste Mariane, il modo migliore per assicurarcì il valido patrocinio di Maria Consolata contro la minaccia dell'eresia, allontanare da noi quei castighi che il Papa paventa sul mondo ritornato pagano e invocare su noi, sulla città e Diocesi, sulla diletta Patria, su tutta la Chiesa militante i celesti favori.

Vergine Santa, che sempre accoglieste le suppliche dei figli vostri, che foste sempre la Consolatrice degli afflitti, che or fa un secolo liberaste la città nostra dal colera, noi ritorniamo oggi colla stessa fede a ringraziarvi dei benefici elargiti, ritorniamo colla stessa fiducia dei Padri

nostri a invocare la vostra consolazione, ritorniamo purificati a offrirvi i nostri cuori e ad implorare nuove grazie. Esauditeci, o Vergine Consolata, e rendete efficaci i nostri propositi perchè possiamo essere sempre meritevoli dei vostri favori.

Venerati Sacerdoti e figli carissimi, accogliete questa parola semplice che parte dal cuore di un padre, perchè il centenario che stiamo per celebrare abbia ad essere non solo testimonianza della nostra gratitudine alla Madonna, ma principio di una vita più conforme ai divini precetti e fonte di particolari grazie spirituali e temporali per tutti.

E' in questa speranza, che si fa certezza perchè conosciamo a prova la vostra devozione a Maria Consolata, che vi benediciamo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Torino, 15 Febbraio 1935.

M. Card. FOSSATI, *Arcivescovo.*

Teol. V. Barale, Segretario.

AVVERTENZE. — I RR. Parroci leggeranno questa lettera in una o più domeniche della prossima Quaresima.

Ricordiamo che il tempo utile per l'adempimento del precezzo pasquale decorre dalla 1.a domenica di Quaresima alla Domenica della SS. Trinità.

Per il digiuno sono sempre in vigore le speciali benignità enunciate dalla « Rivista Diocesana » 1931, e cioè l'uso dei latticini mattina e sera, e delle uova alla refezione della sera.

ATTI DELLA CURIA ARCVESCOVILE

E COMUNICATI DIOCESANI

Nomine

ROSSO Teol. Bartolomeo, già Vicario Spirituale, in seguito a presentazione del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, nominato Curato della Parrocchia della Visitazione di Maria SS. in Stupinigi.

BETTASSA D. Bartolomeo, Cappellano a Pessinetto Fuori, nominato Cappellano a Sedime S. Carlo di Ciriè.

Visita Pastorale

Continuando la S. Visita, S. E. l'Arcivescovo sarà l'11 marzo a Sanfrè, il 12 a Bandito, il 14 a Val della Torre, Domenica 17 a Carmagnola, il 18 a Borgo S. Giovanni, il 19 a Borgo S. Bernardo, il 20 a Cornalese, il 21 ai Ss. Michele e Grato, il 22 a Borgo Salsasio, il 23 a Casanova, il 24 a Villastellone.

Avvisi

1) I Molto RR. signori Predicatori quaresimalisti, secondo l'avviso pubblicato nel Calendario Diocesano, sono pregati di trovarsi nella Curia Arcivescovile alle ore 15 del giorno 9 prossimo marzo, per emettere la professione di fede a norma del canone 1406 par. 7 ed il giuramento antimodernistico prescritto dal Motu Proprio « Sacrorum Antistitum » del 1 settembre 1910.

2) Ai sensi dell'art. 3 del Concordato con la Santa Sede e del paragr. 29 dell'istruzione per l'esecuzione del regolamento sulla dispensa dal richiamo alle armi per mobilitazione, i Comandi dei Distretti militari devono rilasciare ai Sacerdoti con cura d'anime (Ordinari, Parroci, Coadiutori, Vicari e Sacerdoti stabilmente preposti a Rettorie di Chiese aperte al pubblico) la tessera di dispensa dai richiami alle armi per mobilitazione.

In conseguenza si prega la cortesia dei Sacerdoti delle classi dal 1880 al 1912 non riformati ed aventi cura d'anime di volersi compiacere di trasmettere d'urgenza alla Curia Arcivescovile la propria fotografia formato tessera.

3) Si invitano quelli fra i Rev.di Signori Parroci, i quali non hanno ancora versato alla Curia Arcivescovile le offerte raccolte nell'anno decorso e non consegnate le pagelle delle Sante Messe, a farlo nella prima settimana di Marzo, per una sollecita regolarizzazione dei conti.

COMMISSIONE DI ARTE SACRA

La Commissione nella adunanza del 14 gennaio p. p. approvò:

Il progetto per la facciata della Parrocchiale di Murello d'accordo con la R. Sovra Intendenza ai monumenti.

Il progetto di Cappella mortuaria in Monasterolo Canavese del Professor Kirchmayr.

Il disegno per quadro all'altare delle Figlie di Maria nella Chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione in Torino del Cav. Dott. Adolfo Manno.

Il progetto della decorazione per la Cappella dei PP. Sacramentini a Castelvecchio in Moncalieri.

Nella adunanza del corrente mese di Febbraio approvò:

Il progetto per altare della Cappella della frazione Vauda di Nole Canavese della Ditta Sassi Angelo.

Il progetto per altare nella Chiesa parrocchiale del Patrocinio di S. Giuseppe in Torino del Prof. Bosco Albino.

Il progetto per altare nella Parrocchiale di Trofarello dell'Ing. Gallo.

Il progetto di decorazione per la Parrocchiale di Bonzo di Piero Dalle Ceste.

Due bozzetti per vetrate della Ditta Janni per la Parrocchiale di Sant'Egidio in Moncalieri.

Citazione per Editto

Taurinen

Nullitatis Matrimonii (Castellan-Piovano)

Ignorandosi il luogo dell'attuale residenza del sig. Italo Piovano, parte convenuta in causa, col presente Editto lo citiamo a comparire sia personalmente, sia a mezzo di un Procuratore legittimamente costituito, avanti a questo Tribunale Metropolitano (Via Arcivescovado 12 - Torino) addì 27 marzo 1935, alle ore 16, onde procedere alla concordanza del dubbio.

I Molto Rev.di Parroci, Sacerdoti e fedeli che in qualsiasi modo abbiano notizia del luogo dell'attuale residenza del predetto sig. Italo Piovano sono invitati, per quanto è loro possibile, a comunicargli la presente citazione.

Dato a Torino li 19 febbraio 1935.

L. S.

Can. LUIGI BENNA - Preside
Avv. BAJETTO - Notaio

Bando del concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria tra Parroci e Sacerdoti

Art. 1. — Il periodico rurale « Italia e Fede » — sotto l'egida del Comitato permanente del Grano, con il contributo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste — indice per la campagna 1934-35, il Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria a premi tra Parroci e Sacerdoti, i quali con l'opera e la parola — sotto le direttive e in collaborazione con le Cattedre — diano esempio e spronino gli agricoltori a migliorare il progresso tecnico e l'incremento unitario delle produzioni agricole, insieme con la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento della qualità dei prodotti stessi, con speciale riguardo al grano.

Art. 2. — Le domande di ammissione al Concorso dovranno essere trasmesse al Presidente della Commissione Giudicatrice (Via Venti Settembre, n. 98g - Roma) di cui all'art. 20, entro il 31 marzo 1935-XIII redatte su apposita scheda.

Le schede possono essere richieste alle Cattedre Ambulanti, alle Curie Vescovili e alla Federazione del Clero.

Art. 3. — Per la sua caratteristica peculiare — che è quella dell'opera di propaganda e di persuasione che il Sacerdote svolge, sotto le direttive del Cattedratico, tra gli agricoltori — questo Concorso integra gli altri Concorsi volti al medesimo scopo; quindi il concorrente può iscriversi ai Concorsi indetti dal Capo del Governo, e conseguire il premio in questi e contemporaneamente in quello tra Parroci.

Art. 4. — Al Concorso possono partecipare tutti i Sacerdoti, Parroci o no, Secolari o Regolari, che si iscrivono con un podere proprio o del Beneficio Ecclesiastico o di Comunità o Ente religioso che vengono a formare la Categoria dei « Sacerdoti Agricoltori »; o che, pur non avendo, od oltre ad avere il beneficio proprio, si iscrivono con fondi di parrocchiani agricoltori fra i quali svolgono opera di consulenza e persuasione e vengono a formare la Categoria dei « Sacerdoti Propagandisti » o « Missionari del Grano ».

Art. 5. — I concorrenti della Categoria « Agricoltori » dovranno indicare, al momento del sopralluogo, la parte di superficie a grano, non inferiore a un decimo dell'intera superficie investita a frumento, la cui produzione unitaria dovrà servire di base per giudicare i meriti del Concorrente.

Art. 6. — I Concorrenti della Categoria « Missionari del Grano » al momento del sopralluogo indicheranno tra i vari poderi iscritti al Concorso quello che dovrà servire di base per giudicare i meriti agricoli del concorrente. Podere il quale, per l'organicità e razionalità dell'ordinamento aziendale e delle colture tecnicamente le più appropriate ed economicamente le più convenienti al particolare ambiente agronomico climatico sociale della zona, venga a costituire nell'ambiente stesso un esemplare modello per la applicazione fattavi, sotto la guida e la consulenza del Sacerdote « Missionario del Grano », delle direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura e della locale Cattedra di Agricoltura.

Art. 7. — Non vi è limite di superficie per il terreno iscritto; si richiede solo che le coltivazioni rispondano agli scopi di cui al presente bando e che non sia destinata a grano più del 40 % della superficie seminativa dell'azienda, a meno che si tratti di campi sperimentali e di orientamento.

Art. 8. — L'Azienda partecipa alla gara con la sua complessiva entità ed organizzazione. Perciò il giudizio, oltre che sulla parte della superficie coltivata a grano, sarà basato su tutti gli altri elementi che, con indissolubili rapporti, costituiscono il meccanismo tecnico economico dell'azienda e le possibilità del progresso e della vittoria integrale dell'agricoltura.

Art. 9. — La valutazione dei meriti e quindi la graduatoria, verrà fatta separatamente per ciascuna delle due categorie, di cui all'art. 4.

Art. 10. — Per la categoria « Sacerdoti Agricoltori » gli elementi di valutazione e di merito sono:

- a) l'incremento della produzione unitaria del grano;
- b) la razionale sistemazione dei terreni e degli scoli;
- c) l'adozione di razionali rotazioni;
- d) l'incremento delle coltivazioni foraggere e delle sarchiate miglioratrici;
- e) l'accrescimento e miglioramento del patrimonio zootecnico;
- f) i perfezionamenti tecnici apportati e il progresso evolutivo realizzato su tutti i settori della complessa attività produttiva dell'azienda;
- g) l'incremento quantitativo e il miglioramento qualitativo di tutte le produzioni;
- h) l'incremento delle produzioni orto-frutticole pregiate;
- i) la convenienza economica, in relazione all'abbassamento dei costi unitari di produzione, dell'ordinamento aziendale, dei sistemi di coltivazione adottati e dei miglioramenti apportati.

Art. 11. — Per la Categoria « Propagandisti » o « Missionari del Grano » oltre il risultato tecnico sarà soprattutto elemento di giudizio e quindi di merito:

- a) la collaborazione data ai Cattedratici per la diffusione ed applicazione, tra le più umili masse rurali, delle direttive del Ministero dell'Agricoltura;
- b) la consulenza prestata agli agricoltori;
- c) la ricerca di più perfetti equilibri culturali;
- d) la parziale sostituzione del grano con altre colture rispondenti a determinate esigenze di ordine tecnico e a convenienza economica, e alle possibilità di smercio del prodotto;
- e) l'istituzione di campi di orientamento, di rotazioni modello e prove di confronto di varietà;
- f) le coltivazioni per cambio delle sementi;
- g) l'organizzazione di corsi di agricoltura e di conferenze di propaganda agraria;
- h) altre iniziative, prese d'accordo ed attuate secondo le direttive della Cattedra di Agricoltura, tendenti a determinare e a risolvere problemi tecnici economici sociali del luogo, conformemente alle superiori direttive;

i) il numero di parrocchiani iscritti al Concorso; e il numero dei Sacerdoti dal Concorrente persuasi a partecipare alla gara.

Art. 12. — La valutazione dei risultati tecnici non sarà mai disgiunta da quelli economici; ed il giudizio non sarà mai assoluto ma «relativo», tenendo conto degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate dal concorrente avuto riguardo alle particolari e diverse condizioni locali (clima, terreno, altitudine, viabilità) e al grado di progresso agricolo della zona.

Art. 13. — E' titolo di merito per la graduatoria la partecipazione ad ambedue le categorie.

Art. 14. — I dati tecnico colturali e di produzione dei fondi posti a concorso dovranno essere rimessi, appena effettuata la trebbiatura, su appositi moduli forniti dal giornale, alla locale Cattedra di Agricoltura.

Questa, stabilita la graduatoria tra i Concorrenti della sua Giurisdizione, inoltrerà le pratiche alla Cattedra Provinciale.

La quale, stabilita in sede di Commissione Provinciale Granaria la graduatoria tra i Concorrenti della Provincia, la comunicherà, allegando le pratiche, alla Commissione Giudicatrice del Concorso del Grano tra Parroci.

Art. 15. — Tra i concorrenti classificati primi della Provincia, la Commissione Giudicatrice stabilirà i primi in ciascuna Categoria nell'ambito della giurisdizione di ciascun Ispettorato Compartimentale Agrario, tra i quali sceglierà i meritevoli per la premiazione romana.

Art. 16. — Sarà oggetto di speciale menzione d'onore quella Diocesi il cui Clero abbia, nel suo complesso, dato maggiore e più efficace contributo di esempio e propaganda alle direttive agricole impartite dal Capo del

Art. 17. — Sarà fatto pervenire uno speciale diploma a quell'agricol-Governo.

tore che più efficacemente avrà con l'opera sua contribuito alla vittoria del suo Parroco.

Art. 18. — Per quanto non è contemplato nel presente Bando ci si riferirà alle norme della Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano del Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria bandito dal Capo del Governo.

Art. 19. — La Commissione Giudicatrice provvederà ad eseguire gli eventuali sopralluoghi ed accertamenti, sia direttamente, sia per mezzo di suoi delegati.

Art. 20. — La Commissione Giudicatrice è composta dai rappresentanti: del Comitato Permanente del Grano, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, della C. F. A., della C. F. L. A.; del S. T. A. F., degli Istituti Scientifici Agricoli, delle Cattedre Ambulanti, della Federazione del Clero e del periodico che bandisce il Concorso.

Art. 21. — Il giudizio della Commissione Giudicatrice è inappellabile, e sarà emesso entro il 15 novembre 1935-XIV.

Art. 22. — Ai vincitori del Concorso saranno assegnati diplomi e premi in denaro, all'ammontare dei quali contribuiscono il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed altri Enti.

Diario di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo

MERCOLEDÌ 16 Gennaio 1935 — Riceve la visita d'omaggio di S. E. il Generale Camillo Grossi, nuovo Comandante del Corpo d'Armata.

Alle ore 15 si reca dai PP. Passionisti di Pianezza.

Alle ore 17 presiede all'adunanza della Direzione dei Peilegrinaggi.

GIOVEDÌ 17 — Alle ore 21 nella Parrocchia dell'Annunziata interviene all'Ora di Adorazione indetta dal Comitato Diocesano Antblasfemo.

SABATO 19 — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Giorgi, Vescovo di Trivento.

Nel pomeriggio restituisce la visita a S. E. Camillo Grossi, Generale Comandante del Corpo d'Armata.

Alle ore 19 si reca alla Chiesa dei Martiri per impartire la pontificale Benedizione Eucaristica.

DOMENICA 20 — Visita Pastorale alla Parrocchia di S. Maria di Piazza in Città.

Alle ore 10,30 interrompendo la sacra Visita, si reca nel salone sottostante la Chiesa dell'Annunziata per prendere parte all'adunanza di tutti i Presidenti delle Associazioni di Azione Cattolica, presieduta dalla Giunta Diocesana, quindi riprende la Visita Pastorale.

Chiusa la S. Visita a S. Maria di Piazza, si reca alla Parrocchia di S. Donato per benedire il nuovo quadro dell'altare delle Figlie di Maria ed impartire la pontificale Benedizione Eucaristica.

LUNEDÌ 21 — In occasione delle feste Centenarie dalla Beatificazione del B. Sebastiano Valfrè, interviene ad una Conferenza con proiezioni, tenuta alle ore 21 dal Teol. Coll. Cav. Silvio Solero, Cappellano Militare Capo, nel salone del Collegio S. Giuseppe.

MARTEDÌ 22 — Presiede all'adunanza dei Parroci della Diocesi nel Seminario Metropolitano.

Alle ore 21 interviene alla Conferenza di Mons. Giovanni Cavigioli, Canonico Penitenziere e Professore nel Seminario di Novara, dal tema « Tecnica e Morale », tenuta nel salone Regina Margherita per iniziativa della Giunta Diocesana.

GIOVEDÌ 24 — Interviene alla rappresentazione del Presepio Vivente presso l'Istituto Assarotti per Sordo parlanti.

SABATO 26 — Per l'inizio del nuovo anno di attività della Giunta Diocesana di Azione Cattolica, Sua Eminenza celebra la Messa al Santuario della Consolata, nella Cappella della Madonna delle Grazie, e tiene discorso di circostanza agli intervenuti

Nel pomeriggio fa visita alle Suore Terziarie Carmelitane dell'Istituto Colombini Giulia.

DOMENICA 27 — Si reca ad inaugurare i nuovi lavori fatti ad Avigliana nel Noviziato dei Gesuiti Spagnoli.

Nel pomeriggio si reca alle Scuole Maria Laetitia per rivolgere la sua parola ed impartire la Benedizione col SS. alle allieve delle scuole festive.

LUNEDÌ 28 — Nella Chiesa di S. Filippo in Città assiste alla Messa ed al discorso commemorativo del I Centenario dalla Beatificazione del Beato Sebastiano Valfrè, tenuto dal Teol. Coll. Avv. Cav. Silvio Solero, Cappellano Militare Capo, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova in rappresentanza di S. M. il Re, delle Autorità civili, politiche e militari e del Presidio Militare di Torino.

MARTEDÌ 29 — Ricorrendo la festa di S. Francesco di Sales celebra la Messa con fervorino nella Chiesa della Visitazione di Corso Francia.

Nel pomeriggio si reca al Convitto della Consolata per tenere il panegirico di S. Francesco di Sales ai Convittori.

MERCOLEDÌ 30 — Alle ore 10 tiene solenne Pontificale alla Chiesa di S. Filippo in occasione della festa del B. Sebastiano Valfrè ed alla sera imparte la pontificale Benedizione Eucaristica.

GIOVEDÌ 31 — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Margaria, Vescovo di Civita Castellana e Orte.

Visita d'omaggio di S. E. Mons. Angelo Soracco, Vescovo eletto di Fossano.

Nel pomeriggio si reca al Cenacolo per rivolgere brevi parole ai fanciulli cattolici raccolti per una giornata di ritiro ed imparte la pontificale Benedizione Eucaristica.

VENERDÌ 1° Febbraio — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Balcone, Superiore Generale delle Missioni Estere di Milano.

SABATO 2 — In occasione della festa della Purificazione della Madonna si reca in Cattedrale per la funzione della Candelora ed assiste pontificalmente alla Messa solenne.

Alle ore 18,55 parte per Roma.

LUNEDÌ 4 — A Roma si reca alla Segreteria di Stato ed alle Congregazioni dei Sacramenti, del Concilio, dei Riti e dei Religiosi.

MARTEDÌ 5 — Dopo di essersi recato alla Basilica di S. Pietro, alla Congregazione dei Seminari ed al S. Ufficio, viene ricevuto in speciale udienza dal S. Padre.

Nel pomeriggio fa visita a S. E. il signor Card. Raffaello Carlo Rossi, Prefetto della S. C. Concistoriale.

MERCOLEDÌ 6 — Alle ore 8,20 fa ritorno da Roma ed alle ore 9,45 riceve la visita d'omaggio del nuovo Podestà di Torino Ing. Ugo Sartirana.

VENERDÌ 8 — Nel pomeriggio presiede all'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano

SABATO 9 — Riceve la visita d'omaggio dell'ill.mo sig. Comm. Piero Gazzotti, Segretario Federale del P. N. F.

Nel pomeriggio, dopo di aver presieduto all'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia di Virle nelle sale dell'Arcivescovado, restituisce la visita all'ill.mo Comm. Piero Gazzotti, facendo dono a Lui di una maiolica rappresentante la Madonna della Consolata ed alla Federazione Fascista di un artistico Crocefisso in bronzo. L'ill.mo sig. Segretario Federale ne ricambia i doni con un'artistica Madonna in marmo del Bistolfi e con un busto in bronzo raffigurante S. E. il Capo del Governo.

Subito dopo Sua Eminenza si reca da S. E. il Prefetto a cui fa dono di un medaglione in bronzo raffigurante la Madonna della Consolata per il Palazzo del Governo, quindi restituisce la visita all'ill.mo sig. Podestà donando per il Palazzo Municipale un eguale medaglione della Consolata a ricordo delle feste Centenarie che si svolgeranno quest'anno per la liberazione della Città dal colera.

DOMENICA 10 — Visita Pastorale alla Parrocchia del S. Cuore di Maria in Città.

Nel pomeriggio interrompendo la sacra Visita si reca ad inaugurare la nuova Cripta nella Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù; tiene discorso di circostanza ed imparte la prima Benedizione col SS., quindi ritorna alla Parrocchia del S. Cuore di Maria.

LUNEDÌ 11 — Alle ore 7 celebra la Messa e fa la funzione delle Vescrizioni e Professioni Religiose alla Casa Madre delle Piccole Serve dei Poveri tenendovi discorso di circostanza.

Nel pomeriggio si reca in Cattedrale per impartire la Benedizione agli Ammalati colà raccolti per l'annuale festa di Lourdes.

MARTEDÌ 12 — Si reca a Racconigi per la Vestizione di una Suora nel Monastero di S. Chiara.

Nel pomeriggio continua e termina la Visita Pastorale al Cuore di Maria.

MERCOLEDÌ 13 — Alle ore 21 in Arcivescovado riceve il Consiglio Direttivo della Colonia Pier Giorgio Frassati, che dà il resoconto delle attività svolte nell'anno 1934.

GIOVEDÌ 14 — Presiede ad una seduta della Commissione tecnica del nuovo Seminario teologico filosofico di Rivoli.

VENERDÌ 15 — Nel pomeriggio presiede ad una seconda seduta della Commissione tecnica per la costruzione del nuovo Seminario.

BIBLIOGRAFIA

GEARON (P. J. Patrick). - *Cattolicesimo: Religione del buon senso.* Versione autorizzata dall'inglese di una Clarissa del Monastero di Fiesole. In-8, 1934, pag. 372. Ed. Marietti, Torino. — L. 10.

La benevola e larga accoglienza fatta anche in Italia ai libri del P. Gearon ha la sua unica spiegazione nella bontà e opportunità dei medesimi. Il volumetto che ora presentiamo ha certamente maggiori diritti degli altri di essere accolto benevolmente dal pubblico italiano, cattolico e non cattolico, poiché contiene in poche paginette (372) un trattato quasi completo di teologia ed apologetica cattolica. La materia in se stessa è ardua e pesante, ma lo scrittore l'ha resa così accessibile e piacevole, che le pagine scorrono velocemente sotto i nostri occhi senza neanche accorgersene e lasciano nella mente e nel cuore tanta luce di dottrina tanto calore spirituale, che l'animo si sente trasportato dolcemente in un'atmosfera di soddisfazione e di tranquillità.

Avendo poi l'Autore evitato appositamente di servirsi della rigorosa terminologia teologica, questo libro può essere letto senza alcuno sforzo e con grande frutto da ogni ceto di persone, anche da quelle mediocrementi colte.

ALBERTO MAGNO (S.) - *Il Paradiso dell'anima.* Traduzione e introduzione di Mons. Benedetto Neri. In-16, pag. 204. Ed. Marietti, 1935. — L. 3.

Tra le voluminosissime opere di quel gran Santo e grande scienziato che fu Alberto Magno, dell'Ordine Domenicano — poco tempo fa dichiarato Dottore della Chiesa — trovasi l'aureo opuscolo, eminentemente ascetico, intitolato: « Il Paradiso dell'Anima »; sulle soavi e austere virtù esposte con metodo breve, chiaro ed esatto, e tale che si confà alla condizione di ogni persona, poichè a tutti somministra la conoscenza e il modo pratico delle virtù proprie del cristiano. Abbiamo detto che si affà ad ogni persona, e difatti « il Maestro di Tommaso d'Aquino, con semplicità, ma con sapienza, prende a considerare ed analizzare ad una ad una quelle virtù che l'anima deve acquistarsi se vuole vivere la vita del Paradiso, se vuole lei stessa farsi un vivente Paradiso, dove Dio eleggerà la sua dimora ».

Si trovano in questo volumetto cose sublimi, fiori olezzanti da adornare ogni anima, da aricchirla, da innamorarla di questo mirabile specchio, nel quale può essa vedere di quali virtù è mancante per raggiungere la perfezione.

La non facile traduzione di questo gioiello spirituale è di Mons. Benedetto Neri, ormai notissimo in Italia e fuori per le sue tante e sempre eleganti traduzioni, di pregevoli opere storiche, letterarie, ascetiche e morali.

ARRIGHINI (P. Ambrogio) - *Credo in vitam aeternam.* In-8, pag. 370. Ed. Marietti, Torino, 1935. — L. 12.

L'A., nelle tre parti del suo libro incomincia dall'analizzare filosoficamente e scientificamente il fenomeno della morte, che non è poi altro che la naturale separazione dell'anima dal corpo; quindi segue magistralmente l'una e l'altro attraverso gli stati in cui possono trovarsi nell'altra vita, avendo però cura di premettere a tutto ciò ampia e chiara dimostrazione dell'esistenza dell'anima e della sua immortalità, senza cui, vano per molti riuscirebbe il suo lavoro.

Così invece torna utilissimo a tutti, specialmente agli increduli e scettici, non essendo possibile seguire le chiare e dotte dimostrazioni dell'A. senza sentirsi convinti, e inoltre anche consolati, poichè il grave problema della vita futura perde, nelle luminose sue pagine, tutto ciò che può aver di oscuro e di sgomento: la morte si presenta come una buona e pietosa sorella che, senza quasi sofferenza, esercita « la sua breve operazione chirurgica »; il Purgatorio diventa, conforme a quanto insegna S. Caterina da Genova, « il luogo più desiderabile e bello dopo il Paradiso »; l'inferno stesso, di cui non si può mitigare l'« eternale ardore », è però il castigo soltanto di quei pochi che proprio ad ogni costo lo vogliono, e il Paradiso poi ci è rivelato nella sua duplice e perfetta beatitudine che inebria le anime e trasfigura i corpi.

E' inutile aggiungere che tutto ciò è ampiamente svolto con la più profonda e sicura dottrina tomistica e, insieme, con una chiarezza di stile ed un ardore di sentimento.

Tutti questi volumi recensiti, trovansi in vendita presso la Libreria Cattolica Arcivescovile - Corso Oporto 11 - Torino.

Can. GIOVANNI SAVIO, Direttore responsabile

Tipografia GIUSEPPE MONTRUCCHIO, Via Parini, 14 - Torino

SPAZIO DISPONIBILE

Fabbrica di cera LUIGI CONTERNO

Provveditore delle R. R. Case

NEGOZIO:

Piazza Solferino, N. 3 - Telef. 42-016

FABBRICA:

Via Montebello, N. 4 - Telef. 42-420

Officina d'arte vetraria Cristiano Jörger

Via della Rocca 10 - TORINO (III) - Tel. 49-212

Vetrate istoriate per Chiese
dipinte a gran fuoco e garantite
inalterabili - Prezzi modici

Premiato con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA D'ARGENTO del Ministero dell'Economia Nazionale

Società Reale Mutua di Assicurazioni

Fondata nel 1828 - SEDE SOCIALE: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incendio - Vita e rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità Civile
Furti - Cristalli - Guasti - Rischi accessori - Polizze plurime

Assicurati della Mutua	circa n. 460.000
Valori e capitali assicurati	oltre 36 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	oltre 329 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione	oltre 56 milioni
Riserve e garanzie offerte dalla Società	oltre 147 milioni

Tariffe e condizioni di Polizza fra le più convenienti - La Società non ha finalità speculative
e tutti gli Assicurati fruiscono dei vantaggi stabiliti dallo Statuto Sociale

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE



ROBERTO MAZZOLA

fu PASQUALE

in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzioni di incastellature
Materiali scelti
Preventivi gratis

Casa fondata nel 1400

e Premiata in 20 Esposizioni con Massime Onorificenze.

ANTICA CERERIA A VAPORE DONETTI & BIANCO

(già G. De-Gaudenzi)

Corso Siccardi, 7 - TORINO

Telefono 47-638

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15R

Provveditore Case Salesiane
e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altare, per Funerali
per uso Votivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata

Felice Scaravelli fu Vincenzo
Sartoria Ecclesiastica
già Via Garibaldi

TORINO - Via Consolata, 12
Telefono N. 45-472



Laboratorio Marmi
G. VAUDAGNOTTI

Altari - Balaustre - Lapi - Pavimenti

TORINO

Via Catania 23 - Casa propria - Telef. 24-764

39.º ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LEGGIO - MONZA - NOVARA - PAVIA
PIACENZA - VARESE - VIGEVANO - BESANA - ERBA - LUINO - SEREGNO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, N. 37
TELEFONI: 41.651 - 41.652 - 41.653; Borsa: 45.695 - 41.973

Agenzia di città in Torino:

PIAZZA EMANUELE FILIBERTO, 1 - Telefono 42-059

**QUALUNQUE OPERAZIONE DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**

Grandi Magazzini di Arredi e Paramenti Sacri

CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, kicami, Biancheria, Bandiere, Standardi, Gagliardetti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricor-
di mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione.

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Nettii e fissi.

Società Cattolica di Assicurazione VERONA

Capitale Sociale e Riserve al 1.º Gennaio 1934: oltre L.53 milioni

Dott. FILIPPO TASCA - Agente Generale in Torino

Via Pietro Micca N. 20 — Tel.: 46-330

GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI

L'IMPORTANZA DELLA CASA È GARANZIA DELLE QUALITÀ'

Reparto vendita stoffe a metraggio

N.B. — SI SVENDE la rimanenza di una fornitura Salesiana a prezzo eccezionale scopo reclam.
Richiedere con sollecitudine i sottoindicati tagli, essendo minima la rimanenza da smaltire.

N. 13576 (mezza stagione)	taglio completo	M. 3,30	Lire 75
» 609 (mezza stagione)	»	» 3,30	» 60
» 303 Popelin (estate)	»	» 3,30	» 65

VINCENZO SCARAVELLI

EX ALLIEVO CONVITTO ARTIGIANELLI

Sola Ditta specializzata in Abiti Prelatizi - Cappe - Mozzette
Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telef. 50.929